



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

**AREA
INFRASTRUTTURE E
APPROVVIGIONAMENTI**
Ufficio Servizi Generali e logistici - Varese

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO, DELL'ACCORDO QUADRO PER
LA FORNITURA E POSA DI ARREDI PER L'ATENEO – DURATA DICHIOTTO MESI**

CIG (8698062BD2)



I - DISPOSIZIONI GIURIDICO AMMINISTRATIVE.....	2
1. Oggetto dell'appalto.....	2
2. Documenti del contratto.....	2
3. Durata e importo del contratto.....	2
4. Revisione dei prezzi.....	3
5. Fatturazione e pagamenti.....	3
6. Penali.....	4
7. Personale addetto e sicurezza.....	5
8. Subappalto.....	5
9. Divieto di cessione del contratto.....	6
10. Risoluzione del contratto.....	6
11. Recesso.....	7
12. Fallimento dell'esecutore e risoluzione del contratto.....	7
13. Norme in materia di Criteri Ambientali Minimi.....	7
14. Obblighi a carico dell'impresa.....	8
15. Garanzia per evizione e vizi.....	8
16. Garanzie definitive.....	9
17. Tutela della privacy e trattamento dei dati.....	9
18. Controversie e foro competente.....	10
II - CARATTERISTICHE DELLE FORNITURE.....	10
19. Descrizione delle forniture.....	10
20. Disposizioni sull'esecuzione ed erogazione delle forniture.....	16
III - ALLEGATI.....	22



I - DISPOSIZIONI GIURIDICO AMMINISTRATIVE

1. Oggetto dell'appalto

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento ad un unico fornitore, mediante accordo quadro ai sensi dell'art. 54, comma 3 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. della fornitura di arredi, complementi e accessori per gli uffici, le parti comuni, le aule didattiche, i laboratori informatici e linguistici, le sale lettura e le pertinenze esterne dell'Ateneo, come meglio descritto nella parte II del Capitolato Speciale. Sono espressamente esclusi dalla presente fornitura gli arredi di laboratorio e/o connessi alle attività di ricerca.

2. Documenti del contratto

Formano parte integrante del contratto d'appalto ancorché non materialmente allegati allo stesso:

- il presente Capitolato speciale d'appalto;
- l'offerta economica;
- il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato si rinvia al D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. "Codice dei Contratti".

3. Durata e importo del contratto

La durata dell'Accordo Quadro è di 18 (diciotto) mesi a decorrere dalla data della stipula del contratto ovvero di avvio dell'esecuzione del servizio nelle more della stipula, in caso di urgenza ai sensi dell'art. 32 comma 8 D.lgs. 50/2016 e comunque non oltre l'esaurimento dell'importo contrattuale, qualora tale evenienza si verifichi prima della scadenza del termine.

L'importo complessivo presunto dell'appalto posto a base di gara è pari a € 85.099,00 di cui € 83.449,00 soggetti a ribasso ed € 1.650,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Tutti gli importi si intendono IVA esclusa.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € 3.209.00 oltre IVA 22%.

Trattandosi di appalto superiore a € 40.000 sono indicati separatamente i costi della manodopera, pari a € 32,09/ora per Falegname specializzato, come indicato nel Prezziario delle opere pubbliche Regione Lombardia, edizione 2021.

L'importo contrattuale corrisponde all'importo delle forniture, come risultante dall'offerta presentata dall'aggiudicatario in sede di gara, aumentato dell'importo relativo agli oneri per la sicurezza, e indica il valore massimo degli ordinativi di fornitura che potranno essere richiesti dall'Ateneo nel periodo di vigenza del presente accordo quadro senza vincolo all'acquisto dell'intero ammontare di fornitura, definendo i prezzi unitari e l'importo massimo della fornitura, nonché i termini e le condizioni dei futuri ordinativi secondo quanto previsto dal presente capitolato.

L'importo contrattuale si intende comprensivo di tutte le prestazioni, spese accessorie, oneri, indennità, assicurazioni di ogni specie, manodopera, mezzi d'opera, trasporto, e quanto occorre per offrire il servizio compiuto a perfetta regola d'arte, secondo le disposizioni del presente Capitolato.

L'importo relativo agli oneri per la sicurezza comprende i soli rischi interferenziali, essendo gli altri oneri totalmente a carico dell'aggiudicatario.



Tale importo non è soggetto ad alcun ribasso di gara, ai sensi dell'articolo 26, comma 5, del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

4. Revisione dei prezzi

L'importo contrattuale resterà fisso e invariabile per l'intera durata del contratto: ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., non sono previste clausole di revisione dei prezzi.

5. Fatturazione e pagamenti

La fatturazione avverrà a seguito dell'evasione dei singoli ordinativi di fornitura.

Dagli importi comunque dovuti, saranno detratte tutte le somme dovute all'Appaltatore per eventuali penalità, multe o ripristini di danni arrecati e precedentemente notificati.

La liquidazione del corrispettivo sarà effettuata, entro 30 giorni dalla ricezione della fattura, previa verifica di avvenuta regolare esecuzione delle prestazioni da parte del Responsabile del Procedimento e previa verifica di regolarità contributiva mediante acquisizione da parte dell'Università del Documento di regolarità contributiva DURC in corso di validità, ai sensi di quanto previsto dal D.M. 24 ottobre 2007.

Questa Amministrazione accetta esclusivamente fatture trasmesse in forma elettronica secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del Decreto Ministeriale 3 aprile 2013, n. 55. Le fatture devono fare riferimento al seguente Codice univoco ufficio così come censito su www.indicepa.it: 7PLP8B.

Le fatture elettroniche dovranno riportare obbligatoriamente il codice identificativo di gara derivato (CIG derivato), nonché gli eventuali ulteriori dati richiesti dall'Ateneo finalizzati ad agevolare le operazioni di contabilizzazione e pagamento delle fatture nei tempi concordati.

Ai sensi del DM del 23 gennaio 2015 attuativo delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti "Split payment" previste dall'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), l'IIVA dovuta sarà trattenuta e versata direttamente dall'Ateneo all'Amministrazione finanziaria. Non saranno pertanto accettate fatture sprovviste della dicitura "Scissione dei pagamenti".

L'Affidatario assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i..

L'Affidatario sarà tenuto a pagare i propri dipendenti, consulenti, fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché gli acquisti di immobilizzazioni tecniche, tramite conto corrente dedicato, indicando il codice CIG della procedura aggiudicata (CIG8698062BD2).

Gli estremi del predetto conto corrente dovranno essere comunicati all'Amministrazione prima della stipula del contratto. L'affidatario si impegna, altresì, a comunicare alla Stazione appaltante ogni variazione relativa alle notizie ogniqualvolta si verificano degli eventi modificativi relativi a quanto sopra riportato.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8, della L. 136/2010 e s.m.i. l'appaltatore che ha notizia dell'inadempimento della controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi della tracciabilità ne dà immediata co-



municazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura - ufficio territoriale del Governo della Provincia di Varese.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9, della L. 136/2010 e s.m.i. il contratto di subappalto e i subcontratti stipulati con imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture dovranno riportare, a pena di nullità assoluta, apposita clausola con la quale il contraente e i sub contraenti attestino di ben conoscere ed assumere gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L. 136/2010 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis) della Legge n. 136/2010 e s.m.i. il contratto sarà risolto di diritto qualora le transazioni, inerenti e derivanti dal contratto stesso, siano eseguite senza avvalersi dello strumento del bonifico bancario o postale o di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

La liquidazione dei corrispettivi avverrà esclusivamente nei confronti dell'aggiudicatario della fornitura, salvo il caso in cui ricorrano le condizioni di cui all'art. 105, comma 13, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

6. Penali

In caso di inadempimento contrattuale, ivi compresi il ritardo nell'esecuzione delle attività, nella consegna e la difformità della fornitura alle caratteristiche previste, l'Amministrazione sarà legittimata ad applicare, a proprio insindacabile giudizio delle penali.

Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3‰ e l'1‰ dell'ammontare netto contrattuale, da determinarsi in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo.

Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera come da prospetto:

- 0,3‰ dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo nella fornitura degli articoli rispetto alla data di consegna pattuita, fino a 5 giorni di ritardo;
- 0,6‰ dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo nella fornitura degli articoli rispetto alla data di consegna pattuita, dal 6° al 10° giorno di ritardo;
- 1‰ dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo nella fornitura degli articoli rispetto alla data di consegna pattuita, dall'11° giorno di ritardo;

La fornitura di articoli non conformi alle specifiche di cui agli artt. 19 e 20 del presente capitolato verrà considerata come inevasa e, per tale ragione, sarà facoltà della Stazione appaltante dare luogo all'applicazione delle penali previste, fino alla fornitura di prodotti rispondenti ai requisiti indicati.

Per l'applicazione delle penali suddette, si procederà, innanzitutto, alla contestazione all'impresa del relativo inadempimento contrattuale da parte del Responsabile del Procedimento.

Entro il limite di cinque giorni successivi alla data di detta comunicazione, l'impresa potrà presentare eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine l'Università, nel caso non abbia ricevuto alcuna giustificazione oppure anche nel caso le avesse ricevute e non le ritenesse fondate procederà discrezionalmente all'applicazione delle penali e, in ogni caso, all'adozione di ogni determinazione ritenuta opportuna.

Le penali si applicano mediante ritenuta sul primo pagamento utile al verificarsi della contestazione.



7. Personale addetto e sicurezza

Ogni attività relativa al presente appalto deve essere svolta da personale professionalmente adeguato e qualificato ad operare nel rispetto delle specifiche norme di legge e con mezzi, attrezzature e materiali adeguati.

L'Affidatario deve osservare le norme derivanti dall'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, nonché dalle vigenti normative in tema di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di igiene del lavoro, di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e altre malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela dei lavoratori. L'Amministrazione è esplicitamente sollevata da ogni obbligo e/o responsabilità nei confronti di tutto il personale adibito dall'Appaltatore all'esecuzione delle attività relative all'esecuzione del presente appalto.

L'Appaltatore, all'avvio della fornitura e ogni qual volta dovesse provvedere alla sostituzione di personale addetto alla fornitura, dovrà aggiornare nei tempi previsti dalla normativa in vigore, la documentazione relativa alle posizioni INPS ed INAIL.

In caso di inottemperanza agli obblighi sopra precisati, accertata dall'Amministrazione o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione medesima potrà procedere alla risoluzione del contratto.

Si precisa che, con riferimento alle disposizioni contenute nella L. 123/2007 (secondo quanto previsto dalla determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 5 marzo 2008, n. 3), sussistono rischi da interferenze che richiedono misure preventive e protettive supplementari rispetto a quelle misure di sicurezza, a carico dell'Impresa, connesse ai rischi derivanti dalle proprie attività. Nella base d'asta **sono pertanto computati gli oneri per la sicurezza** non soggetti a ribasso derivanti da rischi specifici da interferenze.

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 81/2008, l'Università degli Studi dell'Insubria fornisce le informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui l'Affidatario è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività dell'Ateneo, nel Regolamento per la predisposizione del DUVRI disponibile sul sito internet dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.uninsubria.it/statuto-e-regolamenti> sezione "Regolamenti in tema di Lavori Servizi e Forniture".

La Stazione Appaltante provvederà a redigere, in stretta collaborazione con l'appaltatore, il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI). A tal fine l'appaltatore, prima della stipula del contratto, provvederà ad inviare presso i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, il proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, di cui all'art. 31 del D. Lgs. 81/2008, o suo delegato per una riunione di coordinamento al termine della quale verrà sottoscritto apposito verbale. Il documento di cui sopra sarà allegato al contratto. È previsto un aggiornamento di tale documento da parte del committente anche su proposta dell'impresa sulla base di possibili modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative.

8. Subappalto

È ammesso il subappalto purché espressamente autorizzato dalla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 105, comma 4, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Corte di Giustizia europea con sentenza del 26/9/2019 n. C-



63/18¹, non si applica il limite del subappalto di cui all'art. 105 comma 2 del D.lgs. 50/2016.

Il concorrente che intenda chiedere il subappalto deve indicare nell'offerta quali prestazioni intende concedere in subappalto.

L'appaltatore provvede a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato l'esistenza di motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., ai sensi dell'art. 105, comma 12, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile in via esclusiva nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle forniture o dei servizi oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione delle forniture o dei servizi subappaltati.

Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali ed amministrative previste per legge.

Per quanto riguarda il pagamento dei subappaltatori si rinvia a quanto previsto dall'art. 105, comma 13 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

9. Divieto di cessione del contratto

Non è ammessa la cessione del contratto, in tutto o in parte a pena di nullità, ai sensi dell'art. 105, comma 1, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.. In caso di inadempimento da parte dell'affidatario degli obblighi di cui sopra, l'Amministrazione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

10. Risoluzione del contratto

Si applica l'art 108 del D. Lgs. 50/2016. In particolare, nel caso in cui sia rilevata una situazione di grave inadempimento, l'Amministrazione invierà all'affidatario, a mezzo PEC, diffida ad adempiere o a presentare le proprie controdeduzioni al Responsabile del Procedimento entro il termine di quindici giorni dalla ricezione.

Se l'affidatario non provvederà all'adempimento nel termine predetto ovvero il Responsabile del Procedimento valuti negativamente le controdeduzioni, la Stazione appaltante procederà alla risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1454 c.c., fatta salva l'azione per il risarcimento del maggior danno subito compresa la maggior spesa sostenuta per affidare ad altra impresa il contratto ed ogni altra azione che l'Amministrazione ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

L'Università ha il diritto di risolvere il contratto ex art. 1456 c.c., mediante semplice PEC, senza bisogno di messa in mora o di intervento dell'Autorità Giudiziaria, nei seguenti casi:

- mancato rispetto dei termini previsti dall'art.1 comma 1 L.120/2020 per cause imputabili all'affidatario (tardivo avvio dell'esecuzione del contratto);
- emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs 159/2011;
- sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati al contratto;

¹ Rif. Corte Giustizia UE sez V 26.9.2019 C-63/18, 29.11.2019 C-402/19 e Consiglio di Stato sez. V 17.12.2020 n. 8101



- violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro;
- fornitura eseguita con personale non regolarmente assunto o contrattualizzato;
- applicazione delle penali complessive di importo superiore al 10% del valore del contratto;

- il mancato utilizzo da parte del Fornitore del conto corrente comunicato per i movimenti finanziari relativi al presente contratto, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 9-bis, della legge n. 136/2010.

11. Recesso

L'Amministrazione potrà recedere in qualunque momento dal contratto, anche se è stata iniziata l'esecuzione della fornitura, tenendo indenne l'appaltatore delle spese sostenute, delle prestazioni eseguite, oltre al decimo dell'importo delle forniture ordinate e non eseguite, ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. e dell'art. 1671 c.c..

Si precisa inoltre che, in base al comma 13 dell'articolo 1 del D.L. 95/2012, come convertito in Legge n. 135/2012, l'Università ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal presente contratto, previa formale comunicazione all'Appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del presente contratto, siano migliorativi e l'Appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

12. Fallimento dell'esecutore e risoluzione del contratto

In caso di fallimento dell'appaltatore e nei casi di cui all'art. 110, comma 1 del D. Lgs. 50/2016 la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 110, commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/16.

13. Norme in materia di Criteri Ambientali Minimi

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture e i componenti oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

L'Appaltatore è tenuto a eseguire gli interventi nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 gennaio 2017 e D.M. 3 luglio 2019 (modifica dell'allegato 1 del DM 11.1.2017) se e nella misura applicabili.

Tutti i materiali e componenti descritti nei documenti di gara dovranno intendersi in possesso delle cosiddette caratteristiche ambientali minime, anche se non specificatamente riportate nella voce.



14. Obblighi a carico dell'impresa

Il Fornitore deve:

- assumere su di sé ogni e qualsiasi responsabilità, sia in sede civile che penale, per danni che dovessero derivare per qualsiasi motivo, a persone e/cose derivanti dalle prestazioni inerenti il presente contratto, tenendo sollevata l'Amministrazione da ogni conseguenza diretta o indiretta;
- rispettare l'obbligo per il personale addetto ai servizi di indossare, oltre a idonei abiti da lavoro (divisa, ecc.) e dotazioni DPI nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- far osservare in modo scrupoloso al personale addetto ai servizi cui gli stessi sono assegnati il rispetto delle modalità di svolgimento della fornitura di cui alla II parte del presente Capitolato;
- informare gli operatori addetti circa eventuali doveri di riservatezza nell'espletamento della fornitura;
- assicurare che nell'espletamento della fornitura gli operatori addetti si astengano dal prendere visione delle pratiche d'ufficio, documenti, corrispondenza, nonché di qualsiasi altra informazione e/o dato personale soggetto a tutela, ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
- ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di contratti di lavoro ed eventuali integrativi, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela dei lavoratori, nonché previdenza, assistenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri;
- garantire, entro la data di attivazione delle forniture oggetto dell'appalto, l'attività di cooperazione e coordinamento fra datori di lavoro ai fini della redazione del DUVRI, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008. Tale attività dovrà inoltre essere assicurata per tutta la durata dell'appalto.

L'inosservanza degli obblighi previsti dal presente articolo è causa di risoluzione del contratto a insindacabile giudizio dell'Amministrazione e fa sorgere il diritto per l'Ente al risarcimento di ogni conseguente maggiore danno.

15. Garanzia per evizione e vizi

Il venditore garantisce il compratore, a norma degli articoli 1483, 1484 e 1490 del Codice Civile, dall'evizione e dai vizi dei materiali venduti.

I prodotti oggetto della fornitura devono essere esenti da difetti che ne impediscano la normale utilizzazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di esaminare i prodotti forniti per l'accertamento dei requisiti prescritti e per stabilire la loro rispondenza a quanto effettivamente richiesto.

Nel caso in cui i prodotti forniti dovessero risultare non corrispondenti a quelli richiesti nell'elenco allegato e/o non idonei all'uso cui sono destinati, l'Amministrazione inoltrerà all'aggiudicatario formale contestazione entro 15 (quindici) giorni dal riscontro delle predette anomalie.

L'aggiudicatario potrà ritirare la merce contestata e sostituirla, a sua cura e spese, con altra corrispondente a quella richiesta entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

Il periodo intercorrente tra la data di consegna e il termine previsto per la sua sostituzione non sarà computato ai fini del calcolo di eventuali penalità per il ritardo nell'adempimento dell'aggiudicazione.



16. Garanzie definitive

Prima della stipula del contratto l'Appaltatore dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento di danni derivati dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, fatto salvo il ricorso ad ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

La cauzione definitiva è stabilita in ragione del 10% (dieci per cento) dell'importo di aggiudicazione della fornitura per l'intera durata del contratto; in caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10% l'importo della cauzione sarà aumentato secondo quanto previsto dall'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Ai sensi del medesimo art. 103, comma 1, alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per la garanzia provvisoria.

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, per qualsiasi motivo, si verificassero variazioni significative dell'ammontare netto dello stesso, la cauzione dovrà essere conseguentemente integrata ovvero ridotta su richiesta della parte interessata.

La cauzione definitiva dovrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o mediante polizza assicurativa, secondo le modalità previste dall'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

La garanzia decorrerà dalla data di inizio fornitura e dovrà avere termine alla data di fine fornitura.

Lo svincolo della cauzione verrà disposto dall'Amministrazione concedente dopo la completa estinzione di tutti i rapporti contrattuali e comunque non prima dell'emissione del certificato di regolare esecuzione della fornitura.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento, ai sensi dell'art. 103, comma 3, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

17. Tutela della privacy e trattamento dei dati

Nell'ambito dei loro rapporti contrattuali, le parti si impegnano a improntare il trattamento dei dati a principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dai regolamenti in vigore applicabili al trattamento dei dati personali e, in particolare, il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 applicabile dal 25 maggio 2018 (di seguito "regolamento europeo sulla protezione dei dati") e normativa nazionale di riferimento laddove applicabile.

Il Titolare del trattamento dei dati personali delle persone fisiche (cd. interessati) effettuato nell'espletamento delle procedure di appalto e della successiva fase di stipula del contratto è l'Università degli Studi dell'Insubria, con sede legale in Varese (VA) Via Ravasi 2, nella persona del Magnifico Rettore. L'Ateneo ha nominato il Responsabile della protezione dei dati contattabile a questi riferimenti: privacy@uninsubria.it, PEC: privacy@pec.uninsubria.it.

L'Università tratta i dati ad essa forniti esclusivamente per la gestione dell'appalto e per la sua esecuzione - base giuridica art. 6, comma 1, lett. b) del regolamento 2016/679, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi cui è soggetto il titolare del trattamento - base giuridica art. 6, comma 1, lett. c) del regolamento 2016/679.



I dati personali potranno essere trattati da dipendenti o collaboratori del Titolare che, operando sotto la diretta autorità di quest'ultimo, sono autorizzati del trattamento e ricevono al riguardo adeguata formazione ed istruzioni operative (art. 29 del regolamento (UE) 2016/679), da soggetti che, operando per conto del titolare, garantiscono l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate in forza di un contratto o di altro atto giuridico vincolante (art. 28 del regolamento (UE) 2016/679) o da titolari autonomi cui saranno comunicati i dati solo per il raggiungimento delle suddette finalità.

I dati raccolti saranno conservati per i tempi stabiliti dalla normativa vigente o dai regolamenti d'Ateneo anche per gestire eventuali contenziosi.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli comporta l'impossibilità di ammettere l'Impresa alla procedura di gara.

L'interessato ha diritto di ottenere l'accesso ai dati personali e la loro rettifica.

L'interessato ove previsto dalla normativa ha diritto di ottenere la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento.

L'interessato ha il diritto alla portabilità dei dati effettuati con mezzi automatizzati.

Non vi sono trattamenti che si basano sul consenso dell'interessato; laddove vi fossero l'interessato avrebbe diritto a revocarlo in qualsiasi momento fatta salva la liceità del trattamento basato sul consenso successivamente revocato.

Infine l'interessato ha il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo - Garante per la protezione dei dati personali - e di agire per ottenere il risarcimento dell'eventuale danno subito nei confronti del titolare o del responsabile.

Per l'esercizio di tali diritti l'interessato potrà rivolgersi via PEC al titolare del trattamento.

18. Controversie e foro competente

Qualunque contestazione dovesse eventualmente sorgere nel corso dell'esecuzione contratto, non si ammetterà alcun diritto in capo all'Appaltatore di sospendere unilateralmente la fornitura, né di procedere alla riduzione o alla modificazione del contratto medesimo.

La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Varese ed è esclusa la competenza arbitrale. Ai sensi dell'art. 209, comma 2, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. si dichiara che il contratto conseguente all'aggiudicazione definitiva non conterrà clausola compromissoria.

L'organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

II - CARATTERISTICHE DELLE FORNITURE

19. Descrizione delle forniture

L'appalto ha per oggetto la fornitura, per le quantità - presunte e non garantite - indicate nella Tabella 1 - Elenco arredi allegata al presente capitolato speciale e parte integrante di esso, di beni, arredi e complementi per gli uffici, spazi connettivi e comuni, aree esterne, sale lettura e ristoro, spazi esterni dell'Ateneo, ascrivibili a seguenti categorie:

1. sedute
2. mobili contenitori

3. tavoli/scrivanie
4. complementi e accessori

Nei paragrafi seguenti, è riportata la descrizione delle forniture richieste.

19.1 Sedute

È richiesta la fornitura delle seguenti tipologia di sedute:

1. Poltrona direzionale girevole con braccioli - Poltrona direzionale uso ufficio, girevole e con braccioli. Basamento a cinque razze con ruote pivotanti e auto frenanti. Seduta regolabile in altezza con meccanismo a gas, schienale regolabile in altezza e in inclinazione. Regolazione in inclinazione continua. Comandi di regolazione raggiungibili da posizione seduta. Schienale alto, imbottitura in poliuretano espanso, finitura in similpelle o ecopelle ignifuga. Da presentare in tre (min.) varianti di colore, che verrà precisato dall'Amministrazione in sede di ordinativo. Caratteristiche dimensionali tipo "A" secondo norma UNI EN 1335-1:2000; di durata e resistenza secondo UNI EN 1335-2:2018. Documentazione d'accompagnamento obbligatoria: attestazione di conformità alla normativa tecnica, certificazione reazione al fuoco 1IM, istruzioni per l'uso e la pulizia, certificazione prova abrasione. Test di resistenza del rivestimento secondo metodo martindale 80.000 cicli.
2. Poltrona operativa - Poltrona operativa uso ufficio, girevole e con braccioli. Basamento a cinque razze con ruote pivotanti e auto frenanti. Seduta regolabile in altezza con meccanismo a gas. Schienale regolabile in altezza e in inclinazione, comandi di regolazione accessibili da posizione seduta. Imbottitura in poliuretano espanso, finitura in tessuto antistatico e traspirante, resistenza all'abrasione metodo martindale 80.000 cicli. Da presentare in tre (min.) varianti di colore, che verrà precisato dall'Amministrazione in sede di ordinativo. Caratteristiche dimensionali tipo "A" secondo norma UNI EN 1335-1:2000; di durata e resistenza secondo UNI EN 1335-2:2018. Documentazione d'accompagnamento obbligatoria: attestazione di conformità alla normativa tecnica, certificazione prova abrasione, certificazione reazione al fuoco 1IM, istruzioni per l'uso e la pulizia.
3. poltrona postazione utente - Seduta operativa per postazione utente e laboratorio informatici/linguistico, girevole senza braccioli. Basamento a cinque razze con ruote pivotanti e auto frenanti. Seduta regolabile in altezza con meccanismo a gas. Comandi di regolazione accessibili da posizione seduta. Imbottitura in poliuretano espanso, finitura in tessuto ignifugo, antistatico e traspirante. Da presentare in tre (min.) varianti di colore, che verrà precisato dall'Amministrazione in sede di ordinativo. Caratteristiche dimensionali tipo "A" secondo norma UNI EN 1335-1:2000; di durata e resistenza secondo UNI EN 1335-2:2018. Documentazione d'accompagnamento obbligatoria: attestazione di conformità alla normativa tecnica indicata, certificazione reazione al fuoco 1IM, istruzioni per l'uso e la pulizia.
4. sedie ospiti - Seduta generica multiuso, a quattro gambe, struttura in metallo verniciato a polvere o con finitura cromata. Seduta e schienale in legno multistrato o lamiera verniciata o altro materiale idoneo non plastico. Antistatica, impilabilità minima per cinque sedute, con punti di attacco per braccioli e/o ribaltina laterale; certificazione delle caratteristiche ergonomiche da parte di ente nazionale o europeo. Profili stondati, movimentabile da una sola persona, piedini con rivestimento antiscivolo, seduta confortevole e a bassa conduttività termica. Colori a discrezione del DEC. Certificazione reazione al fuoco 1.
5. sedie ospiti braccioli - Seduta generica multiuso, a quattro gambe, struttura in metallo verniciato a polvere o con finitura cromata. seduta e schienale in legno multistrato o lamiera verniciata o materiale idoneo non plastico. Antistatica, impilabilità minima per cinque sedute, con braccioli; certificazione delle caratteristiche ergonomiche da parte di ente nazionale o europeo.

Profili stondati, movimentabile da una sola persona, piedini con rivestimento antiscivolo, seduta confortevole e a bassa conduttività termica. Colori a discrezione del DEC. Certificazione reazione al fuoco 1.

6. sedie con ribaltina - Seduta generica multiuso, a quattro gambe, struttura in metallo verniciato a polvere o cromato. seduta e schienale in legno multistrato o lamiera verniciata o materiale idoneo non plastico. Antistatica, impilabilità minima per cinque sedute, con ribaltina laterale reversibile (dx/sx); certificazione delle caratteristiche ergonomiche da parte di ente nazionale o europeo. Profili stondati, movimentabile da una sola persona, piedini con rivestimento antiscivolo, seduta confortevole e a bassa conduttività termica. Colori a discrezione del DEC. Certificazione reazione al fuoco 1.

19.2 Mobili contenitori

La fornitura di mobili contenitori è articolata sui seguenti prodotti:

7. cassettera per scrivania dirigenziale – Cassettera, in nobilitato melaminico con finitura coordinata con scrivania direzionale, a tre cassetti più cassetto cancelleria, su ruote pivotanti munite di freno. Chiusura a chiave, cassetti scorrevoli su guide a rulli, meccanismo di sicurezza anti-apertura contemporanea di più cassetti.
8. cassettera per scrivania operativa – Cassettera, in metallo, a tre cassetti più cassetto cancelleria, su ruote pivotanti e munite di freno, chiusura a chiave, cassetti scorrevoli su guide a rulli, meccanismo di sicurezza anti-apertura contemporanea di più cassetti, colore nero o grigio scuro.
9. classificatore – classificatore per archivio, in lamiera stampata, colore grigio scuro verniciato a polvere o a fuoco, con chiusura di sicurezza a chiave. Nr. 4 cassetti scorrevoli su guide a ruota, meccanismo antiribaltamento, cassetti con aste per cartelle sospese formato A4 (interasse 39 cm). Completo con maniglia e porta cartellino dicitore.
10. armadio metallico ante scorrevoli 1 - Armadio metallico ad ante scorrevoli cieche, interamente in lamiera, verniciatura a polvere o fuoco, inalterabile alla luce. Finitura liscia, senza bolle, irregolarità, imperfezioni; colorazione a scelta del RUP/DEC in funzione della disponibilità a catalogo. Ante scorrevoli su binario e cuscinetti, serratura tipo Yale con due chiavi e maniglie a incasso in plastica antiurto. Bordi stondati. Vano unico, quattro ripiani interni spostabili su cremagliera senza impiego di attrezzi. Accertata stabilità rispetto a carichi statici e dinamici, normali e accidentali secondo UNI EN 14073-3:2005 e alla flessione con carico concentrato secondo UNI 8600; sistema di ancoraggio a parete. Dimensioni (lxpxh) 120x45x200 cm.
11. armadio metallico ante scorrevoli 2 - Armadio metallico ad ante scorrevoli cieche, interamente in lamiera, verniciatura a polvere o fuoco, inalterabile alla luce. Finitura liscia, senza bolle, irregolarità, imperfezioni; colorazione a scelta del RUP/DEC in funzione della disponibilità a catalogo. Ante scorrevoli su binario e cuscinetti, serratura tipo Yale con chiavi (due copie) e maniglie a incasso in plastica antiurto. Bordi stondati. Vano interno separato da divisorio, quattro ripiani interni per lato, spostabili su cremagliera senza impiego di attrezzi. Accertata stabilità rispetto a carichi statici e dinamici, normali e accidentali secondo UNI EN 14073-3:2005 e alla flessione con carico concentrato secondo UNI 8600; sistema di ancoraggio a parete. Dimensioni (lxpxh) 180x45x200 cm.
12. Portadisegni verticale - Portadisegni verticali, capacità minima di alloggiamento: 1.000 fogli stesi, formato A0 e fuori formato UNI. Sospensione tramite supporti in acciaio con taratura indipendente. In lamiera spessore 8-20/10, angoli esterni arrotondati (R.8) come da normative vigenti. Colore a scelta DEC. Sistema antiribaltamento anteriore e nastro bloccafogli in poliestere adesivo perforato. Chiusura ermetica con guarnizioni antipolvere in gomma e serratura di sicurezza.

13. armadio alto vetro - Armadio rivestito in laminato ligneo antigraffio, finitura a scelta della DEC e coordinata con altri arredi; piani interni regolabili. Chiusura con ante a battente, cieche nella parte inferiore e a vetri nella parte superiore. Serratura a chiave. Dimensioni (lpxh) 90/100x45/50x200 cm.
14. armadio alto cieco - Armadio rivestito in laminato ligneo antigraffio, finitura a scelta della DEC e coordinata con altri arredi; piani interni regolabili. Chiusura con ante a battente cieche e serratura a chiave. Dimensioni (lpxh) 90/100x45/50x200 cm.
15. armadio sopralzo - Sopralzo per armadi di cui ai punti 13 e 14, in laminato ligneo antigraffio, finitura come codici 13 e 14 Tabella 1. Dimensioni 90/100x45/50x45 cm, un ripiano regolabile, chiusura con chiave.
16. armadio basso 1 - Mobile contenitore centrostanza, struttura in conglomerato ligneo spessore min. 18mm e rivestito in nobilitato melaminico su fronte, lati e top. Spessore fondo 10 mm min. Ante cieche scorrevoli, serratura con chiusura a chiave (dotazione: due chiavi), maniglie e un ripiano interno regolabile. Finitura come altri arredi a scelta DEC. Dimensioni (lpxh) 120x100x45 cm.
17. armadio basso 2 - Mobile contenitore centrostanza, struttura in conglomerato ligneo spessore min. 18mm e rivestito in nobilitato melaminico su fronte, lati e top. Spessore fondo 10 mm min. Ante cieche a battente, serratura con chiusura a chiave (dotazione: due chiavi), maniglie e un ripiano interno regolabile. Finitura come altri arredi a scelta DEC. Dimensioni (lpxh) 120x100x45 cm.
18. armadietto metallico spogliatoio - Armadio spogliatoio a un'anta, in lamiera stampata acciaio 6/10, verniciatura a polvere o a fuoco, porta con feritoie di aerazione e porta cartellino dicatore, su piedini, chiusura con chiave o lucchettabile, ripiano superiore e inferiore, asta porta giacca.

19.3 Tavoli e scrivanie

La categoria include scrivanie, tavoli, postazioni didattiche, come dettagliato nel seguito:

19. scrivania direzionale - Scrivania direzionale rettangolare. Dimensioni del piano di lavoro (lpxh) 220x100x72. Struttura e piano in melaminico simil legno non riflettente, colore neutro a scelta della committenza, spessore min. piano di lavoro cm 2,5. Pannellatura frontale (*modesty panel*) in posizione arretrata rispetto al filo del piano, così da consentire l'inserimento frontale di seduta ospiti. Sostegno in metallo stampato o pressofuso, verniciato a polvere o simile, struttura a cavalletto, puntale, a "T", a "L" non sporgenti rispetto al perimetro del piano di lavoro e di minimo intralcio per l'operatore. Piedini regolabili in altezza, senza l'uso di strumenti, escursione minima 15 mm. Canalina passacavi nel sostegno e sotto il piano. apertura (min. una) per l'uscita dei cavi, di dimensioni adeguate al passaggio di tre cavi d'alimentazione, cavo video e altri collegamenti. Sistema di chiusura dell'apertura passacavi con finitura abbinata al piano di lavoro/sostegni. Battuta del sistema passacavi di 2 cm e presenza, se del tipo a sportello, di spazzola antipolvere.
20. scrivania operativa componibile - Scrivania a "L" sagomata ergonomicamente in corrispondenza della postazione operatore. Dimensioni 140/160 cm e 120/140, profondità 80/60 cm; altezza 70 cm. Piano di lavoro in melaminico simil legno non riflettente, colore neutro a scelta della committenza, spessore min. piano di lavoro cm 2,5. Bordo del piano di lavoro in ABS, colore coordinato con finitura superficiale del piano, spessore min. 2,5 mm profilo stondato su tutti i lati. Pannellatura frontale (*modesty panel*) in posizione arretrata rispetto al filo del piano, così da consentire l'inserimento frontale di seduta ospiti. Sostegno in metallo stampato o pressofuso, verniciato a polvere o simile, struttura a cavalletto, a puntale, a "T", a "L" non sporgenti rispetto al perimetro del piano di lavoro e di minimo intralcio per l'operatore. Piedini

regolabili in altezza, senza l'uso di strumenti, escursione minima 15 mm. Canalina passacavi nel sostegno e sotto il piano. apertura (min. una) per l'uscita dei cavi, di dimensioni adeguate al passaggio di tre cavi d'alimentazione, cavo video e altri collegamenti. Sistema di chiusura dell'apertura passacavi con finitura abbinata al piano di lavoro/sostegni. Battuta del sistema passacavi di 2 cm e presenza, se del tipo a sportello, di spazzola antipolvere.

21. tavolo riunione/lettura - tavolo multiuso per sala riunioni/lettura. Struttura in metallo verniciato a polvere o cromato, no gamba terminale o gamba chiusa, piano in nobilitato melaminico, tinta unita neutra a discrezione della DEC, non riflettente. Spessore minimo del piano 2 cm. Bordi e angoli arrotondati antiurto e anti-infortunio. I tavoli dovranno potersi accostare tra loro sia lungo il lato corto, sia per il lato lungo, in funzione dei lay-out specifici. Sono richieste doti di robustezza e di stabilità a carichi asimmetrici e resistenza al ribaltamento. Componenti e particolari dovranno essere sostituibili con facilità tramite utensili normalmente in dotazione ai manutentori. Superfici facilmente lavabili e resistenti ai graffi (secondo norma UNI EN 9428:1989), dimensioni (lxpxh) 210x60x76 cm; spazio per le gambe secondo UNI EN527-1:2011.
22. tavoli sala ristoro - tavolo multiuso per sala ristoro. Struttura a quattro gambe verniciate o cromate, piano in PVC, tinta unita neutra a discrezione della DEC, non riflettente. Spessore minimo del piano 1,5 cm. Bordi e angoli arrotondati antiurto e anti-infortunio. I tavoli dovranno potersi accostare tra loro sia lungo il lato corto, sia per il lato lungo, in funzione dei lay-out specifici. Sono richieste doti di robustezza e di stabilità a carichi asimmetrici e resistenza al ribaltamento. Componenti e particolari dovranno essere di possibile e facile sostituzione tramite utensili normalmente in dotazione ai manutentori. Superfici facilmente lavabili e resistenti ai graffi (ex norma UNI EN 9428:1989), dimensioni (lxpxh) 210x60x76 cm.
23. Cattedra - Cattedra per aula didattica. Dimensioni del piano di lavoro (lxpxh) 120x80x72. Struttura in metallo verniciato a polvere o simile e piano in melaminico non riflettente, colore neutro a scelta della committenza, spessore min. piano di lavoro cm 2,5. Pannellatura (*modesty panel*) sui tre lati in metallo o nobilitato melaminico esteticamente coordinata. Sostegno in metallo stampato o pressofuso, verniciato a polvere o simile, struttura a cavalletto, a puntale, a "T", a "L" non sporgenti rispetto al perimetro del piano di lavoro e di minimo intralcio per l'operatore. >Stabilità, resistenza e durabilità secondo norma UNI 4856:2019. Piedini regolabili in altezza, senza l'uso di strumenti, escursione minima 15 mm. Canalina passacavi nel sostegno e sotto il piano. apertura (min. una) per l'uscita dei cavi, di dimensioni adeguate al passaggio di tre cavi d'alimentazione, cavo video e altri collegamenti. Sistema di chiusura dell'apertura passacavi con finitura abbinata al piano di lavoro/sostegni. Battuta del sistema passacavi di 2 cm e presenza, se del tipo a sportello, di spazzola antipolvere.
24. banco antropometrico - Banco monoposto, antropometrico, regolabile in altezza e inclinazione, per utente diversamente abile. Struttura in metallo verniciato, con maniglie e ruote per consentire lo spostamento. Canalina passacavi all'interno della struttura portante. Piano di lavoro in truciolare, spessore minimo 25mm, rivestito in laminato su entrambi i lati, forma rettangolare, con svasatura ergonomica in corrispondenza della postazione utilizzatore; incavo portapenne. Bordi stondati per garantire confort e sicurezza. Regolazione in altezza e inclinazione del piano di lavoro tramite meccanismo a gas azionabile dall'utente in posizione seduta. Rotazione massima del piano 90°, al fine di consentire l'accatastamento in spazi ridotti. Dimensioni del piano (lxp) 60x60 cm.
25. posto banco - Posto banco per aule didattiche, da fissare tramite tassellatura della barra di supporto a pavimento, o su pedana o sistema di guide a terra. Struttura metallica di dimensioni adeguate, verniciatura a polvere o altro sistema, di colore indicato dal DEC. Sedute con schienale fisso e seduta a ribalta con ritorno automatico alla posizione verticale. Seduta e schienale

in multistrato di legno, verniciato o naturale secondo specifica del DEC. Piano di lavoro ribaltabile a scomparsa nella struttura, dimensioni 40/45x30/35x2 cm (lxpxh) in agglomerato ligneo laminato, finitura come seduta, spigoli arrotondati o bordati in ABS/PVC stondato. Classe reazione al fuoco Cl. 1. Larghezza singolo posto 55-60 cm. Prima fila con schermo paragambe in lamiera verniciata come struttura o in laminato analogo a seduta/piano di lavoro. Possibilità di inserimento posto banco per utenza disabile adeguatamente dimensionato per consentirne l'utilizzo da parte di utenti che utilizzano la carrozzina. Resistenza, sicurezza e durata conformi alla norma UNI EN 12727:2017, UNI EN 1730:2012, UNI EN 15372:2017. Si richiede di indicare la quotazione per posto unitario e singola tipologia. È prevista la fornitura di posto standard, posto di prima fila con coprigambe, posto di ultima fila, senza supporto scrittura sul retro e postazione per utenza diversamente abile (codici 26-27-28 Tabella1).

19.4 Complementi d'arredo - accessori

La fornitura di complementi di arredo e accessori interessa gli articoli qui elencati:

29. appendiabiti a colonna - struttura in acciaio verniciato, colore scuro, con portaombrelli ad anello e vasca raccogli-gocce alla base, quattro appendini doppi. Si richiedono min. tre varianti di modello, scelta a cura DEC.
30. appendiabiti ruote - struttura tubolare acciaio con ruote pivotanti, dodici ganci doppi (sei per lato).
31. Portaombrelli - Portaombrelli 12 posti, struttura in metallo verniciatura a polvere o a fuoco in colore nero, vaschetta raccogli gocce in acciaio zincato antiruggine, rimovibile. Dimensioni orientative (lxpxh) 80x25x45 cm.
32. Lampada da tavolo - lampada da tavolo con base d'appoggio, corpo in metallo verniciato, colore a scelta della DEC, braccio regolabile bilanciato e testa ottica orientabile, sorgente led inclusa (preferibile) o lampada a basso consumo 11w, attacco G23. Interruttore on/off sul corpo lampada; isolamento Classe II ENEC.
33. Pannelli mobili - pannello divisorio, in metallo, magnetico per impiego di calamite, a struttura piena o forata, verniciatura a polvere o a fuoco, su ruote, colore neutro, dimensioni (hxl) 200x120 cm, assemblabili a incastro o con altro sistema.
34. Piantane segnaletica - Totem con cornice a scatto, formato A3, in alluminio, quattro alette apribili e protezione in PVC trasparente antiriflesso, resistente raggi UV, orientamento regolabile, su piedistallo in alluminio, angoli stondati antinfortunio.
35. Cabine elettorali - Cabina elettorale polifunzionale per utenti deambulanti e diversamente abili. Struttura metallica, richiudibile per consentire l'immagazzinamento quando non in uso. Ripiano interno regolabile in altezza, completa di tenda in TNT. Conforme UNI 1023-1:1998, 1023-2:2001, 1023-3:2001. Dimensioni orientative (aperta) 100x100x200 cm (lxpxh).
36. Lavagne professionali 1 - lavagna per scrittura con pennarelli, cancellabile a secco, magnetica, con ripiano portapenne e sistema di fissaggio a muro. Cornice in alluminio con copri spigoli stondati, fondo bianco, dimensioni orientative (l x h) 150x100 cm.
37. Lavagne professionali 2 - lavagna per scrittura con pennarelli, cancellabile a secco, magnetica, con ripiano portapenne e sistema di fissaggio a muro. Cornice in alluminio con copri spigoli stondati, fondo bianco, dimensioni orientative (l x h) 200x100 cm.
38. Carrelli portalibri - Carrello portaoggetti a tre vasche, struttura in metallo verniciata, ruote gommate (diam. 10-15 cm) pivotanti (2) con dispositivo di blocco azionabile dall'operatore; maniglia per la movimentazione. Dimensioni orientative (lxpxh) 80x50x90 cm.
39. Portabici - Rastrelliera portabici da cinque posti, in acciaio zincato caldo, verniciatura a polvere in colore a scelta DEC, completo di sistema di ancoraggio al suolo. Dimensioni 240x55x40



cm (lpxh).

Tutte le quantità indicate nell'allegata Tabella 1 sono da intendersi come presunte e non garantite.

L'Appaltatore si riserva il diritto di modificare in positivo o in negativo tutte le voci indicate.

Qualora non si dovesse procedere all'acquisto di uno o più articoli, nulla sarà dovuto all'Appaltante.

L'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà di richiedere la quotazione, all'Impresa aggiudicataria della fornitura di altre tipologie di arredi, complementi, accessori, similari a quanto indicato in tabella, la cui fornitura dovesse rendersi necessaria nel periodo di esecuzione del contratto.

20. Disposizioni sull'esecuzione ed erogazione delle forniture

20.1 Disposizioni generali

Beni e arredi oggetto della fornitura dovranno presentare le seguenti caratteristiche tecnico prestazionali, oltre a quanto riportato nell'Offerta Economica, parte integrante del presente capitolato:

- arredi e complementi andranno definiti in accordo con il RUP e/o il DEC prima dell'avvio della fornitura e dei singoli ordinativi;
- gli arredi dovranno giungere nel luogo di consegna imballati e protetti contro danni e manomissioni;
- i mobili o complementi non conformi, alterati o danneggiati nel corso dell'installazione, o comunque prima della conclusione della fornitura, saranno sostituiti tempestivamente a spese dell'Appaltatore;
- le forniture dovranno essere conformi alla normativa antincendio vigente;
- i prodotti dovranno essere conformi alle pertinenti norme UNI, nella loro versione più recente, come disposto al par. 3.2.10 dell'Allegato tecnico arredi del Piano d'Azione Nazionale sul *Green Public Procurement* (PAN GPP) approvato con DM 11 gennaio 2017;
- dovranno essere rispettate le normative tecniche di settore e le normative UNI indicate nella descrizione dei beni relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza;
- la produzione di tutta la documentazione tecnica di prodotto, intesa come certificazione, rapporti di prova, dichiarazione di conformità, è da considerarsi obbligatoria, unitamente alle istruzioni per la pulizia e per l'uso, laddove previste;
- oltre a quanto indicato per singola categoria di arredo, il fornitore è tenuto a produrre i rapporti di prova che attestino la rispondenza alle norme tecniche UNI EN 1729-1 e UNI EN 1729-2 (per banchi e sedie), UNI 4856:2019 (per le cattedre) e UNI EN 14434:2010 (per le lavagne);
- i requisiti dimensionali, salvo diversa indicazione, sono da intendersi come tassativi. Laddove detti requisiti siano suscettibili di variabilità, i limiti della stessa sono espressamente indicati, in termini assoluti o percentuali;
- tutti gli arredi dovranno essere privi di spigoli vivi e/o parti taglienti, duraturi e funzionali e realizzati con materiali di facile pulizia e sanificabili con prodotti contenenti ipoclorito 0,1% o etanolo 70%;
- tutti gli elementi forniti dovranno essere nuovi di fabbrica, ergonomici, privi di difetti evidenti; dovranno essere delle migliori qualità, nonché possedere tutti i requisiti necessari per la loro utilizzazione;

- gli elementi di arredo dovranno rispondere al criterio di modularità e dovranno permettere la sostituzione di ogni singolo componente, a titolo esemplificativo: deve essere possibile la sostituzione del bracciolo delle poltrone direzionali, della singola anta dell'armadio, del piano di seduta del "posto aula", ecc.;
- non sono ammesse diverse tipologie di prodotto nell'ambito della medesima fornitura: gli arredi dovranno poter coesistere -dal punto di vista estetico e di coerenza formale- nello stesso ambiente: la tipologia, finitura e disegno dei componenti dovrà dare luogo a un insieme stilisticamente coordinato, uniforme e gradevole;
- i prodotti forniti dovranno essere accompagnati da istruzioni -in lingua italiana- per l'uso, la manutenzione, la pulizia;
- tutti i beni e gli arredi forniti dovranno beneficiare di garanzia estesa a 60 mesi; al riguardo, il fornitore garantirà, per il periodo di validità legale della garanzia, la disponibilità dei beni, degli arredi, dei ricambi e degli accessori, specificando le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio ed il loro eventuale costo.
- prima della stipula del contratto l'impresa dovrà comunicare la marca, il modello ed eventuali specifiche integrative (colore, versione, ecc.) di ciascun articolo; qualora nel corso dell'esecuzione del contratto l'Impresa non sia più in grado di fornire le marche o modelli indicati, dovrà darne comunicazione all'Amministrazione, indicando le nuove specifiche del prodotto offerto che dovrà in ogni caso essere pienamente rispondente ai criteri richiesti;
- qualora il prodotto fornito, pur conforme quanto a tipologia (marca e modello) e quantità, non risulti rispondente ai requisiti di buona qualità e piena funzionalità dello stesso, la struttura ordinante chiederà all'Aggiudicatario la sostituzione del prodotto con altro prodotto di tipologia rispondente ai requisiti richiesti;
- Il fissaggio di sicurezza degli arredi non dovrà comportare l'esecuzione di opere edili e non potrà alterare le caratteristiche di compartimentazione REI;
- tutti i materiali e i beni forniti si intenderanno accettati e idonei alla posa in opera dopo verifica da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC).

La fornitura e posa dei beni descritti all'art. 19 potrà avvenire presso tutte le sedi di Ateneo di Busto Arsizio, Como e Varese, che saranno indicate nell'ordinativo di fornitura. I termini di consegna dovranno essere comunicati, al DEC, con un preavviso minimo di cinque giorni lavorativi.

20.2 Disposizioni relative ai CAM

Con riferimento ai CAM Criteri Ambientali Minimi, il fornitore è tenuto a ottemperare a quanto specificato alla sezione 3.2 dell'Allegato tecnico Arredi del Piano d'Azione Nazionale sul *Green Public Procurement* (PAN GPP) approvato con DM 11 gennaio 2017 e modificato con Decreto correttivo DM 3 luglio 2019 (https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/2017/allegato_tecnico_arredi_2017.pdf; https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/decreto_correttivo_all1_dm_11_01_2017.pdf) producendo la documentazione di seguito specificata.

Con riferimento al paragrafo 3.2.1 - *Sostanze pericolose*, il fornitore è tenuto a presentare una dichiarazione del Legale rappresentante che attesti, in base all'arredo fornito, l'assenza di:

- additivi a base di Piombo, cromo esavalente, mercurio, cadmio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0,01% in peso
- ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH)

- sostanze identificate come “estremamente preoccupanti” (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso
- sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP): come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362); per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H310, H317, H330, H334); come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, 3 e 4 (H400, H410, H411, H412, H413); come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H372).

Inoltre, è tenuto ad attestare, per le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato con la pelle, un tasso di rilascio di nickel inferiore a 0.5 µg/cm²/settimana secondo la norma EN 1811 e l'assenza di parti placcate con cadmio, nickel e cromo esavalente

Come indicato al paragrafo 3.2.2 - *Emissioni di formaldeide da pannelli*, qualora fossero utilizzati pannelli a base di legno che contengono resine a base di formaldeide, le emissioni di formaldeide dai pannelli usati nel prodotto finito deve essere inferiore a 0,080 mg/m³, ossia inferiore al 65% del valore previsto per essere classificati come E1 secondo la norma EN 13986 allegato B.

L'offerente deve pertanto fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide. Sono presunti conformi i prodotti certificati CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 e Classe F****, secondo la norma JIS A 1460 (2001) nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste dal requisito.

In tutti i casi in cui si applicassero le disposizioni di cui al paragrafo 3.2.3 - *Contaminanti nei pannelli di legno riciclato*, costituenti il prodotto finito, non devono contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata (fonte: European Panel Federation, EPF):

- Arsenico 25 mg/kg di pannello di legno riciclato
- Cadmio 50 mg/kg di pannello di legno riciclato
- Cromo 25 mg/kg di pannello di legno riciclato
- Rame 40 mg/kg di pannello di legno riciclato
- Piombo 90 mg/kg di pannello di legno riciclato
- Mercurio 25 mg/kg di pannello di legno riciclato
- Cloro 1000 mg/kg di pannello di legno riciclato
- Fluoro 100 mg/kg di pannello di legno riciclato
- Pentaclorofenolo 5 mg/kg di pannello di legno riciclato
- Creosoto 0,5 mg/kg di pannello di legno riciclato

Al riguardo, l'offerente è tenuto ad attestare il requisito richiesto presentando la documentazione tecnica del produttore dei pannelli a base di legno o prodotta dallo stesso, basata su rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità.

Sono altresì presunti conformi i prodotti provvisti del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure di una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025, che permetta di dimostrare il rispetto del presente criterio.

Con riferimento al paragrafo 2.3.4 – *Contenuto di composti organici volatili*, il contenuto dei COV nei prodotti vernicianti utilizzati non deve superare il 5 % peso/peso misurato secondo la norma ISO 11890-2. L'offerente pertanto deve fornire i relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-

2 rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

Come specificato al paragrafo 2.3.5 - *Residui di sostanze chimiche per tessili e pelle*, i materiali utilizzati per i rivestimenti devono rispettare i seguenti limiti relativi alle tinture contenenti arilammine, ai metalli pesanti estraibili ed alle emissioni di formaldeide libera come di seguito indicato.

Per i prodotti tessili:

- arilammine ≤ 30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 14362-1 e 14362-3;
- formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 75 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1;
- per gli arredi scolastici, formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 20 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1;
- la quantità di metalli pesanti estraibili in accordo alla UNI EN 16711-2 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio ≤ 30.0 ; arsenico ≤ 1.0 ; cadmio ≤ 0.1 ; cromo ≤ 2.0 ; cobalto ≤ 4.0 ; rame ≤ 50.0 ; piombo ≤ 1.0 ; mercurio ≤ 0.02 e nickel ≤ 1.0 .

Per la pelle:

- arilamina ≤ 30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 17234-1;
- cromo VI non rilevabile entro i 3 mg/kg in accordo alla EN ISO 17075;
- formaldeide libera e parzialmente idrolizzabile ≤ 75 mg/kg in accordo alla EN ISO 17226-1;
- formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 20 mg/kg (per mobili da bambini) in accordo alla EN ISO 17226-1;
- la quantità di metalli pesanti estraibile in accordo alla EN ISO 17072-1 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio ≤ 30.0 ; arsenico ≤ 1.0 ; cadmio ≤ 0.1 ; cromo ≤ 2.0 ; cobalto ≤ 4.0 ; rame ≤ 50.0 ; piombo ≤ 1.0 ; mercurio ≤ 0.02 e nickel ≤ 1.0 .

L'offerente è tenuto presentare i rapporti di prova, rilasciati da organismi di valutazione della conformità, a seguito di analisi commissionata direttamente o dai produttori/fornitori scelti.

Per gli articoli costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il legname deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato, come indicato al paragrafo 2.3.6 - *Sostenibilità e legalità del legno*.

Al riguardo, l'appaltatore è chiamato a produrre una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della "catena di custodia" in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente.

Per il legno riciclato, certificazione di prodotto "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled"), FSC® misto (oppure FSC® mixed) o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) o certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o equivalenti) o una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

Come indicato nel paragrafo 3.2.7 - *Plastica riciclata* se il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) supera il 20 % del peso totale del prodotto, il contenuto medio riciclato delle parti di plastica (imballaggio escluso) deve essere almeno pari al 50 % peso/peso.

Il fornitore è tenuto a presentare una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es.: ReMade in Italy®, Plastica Seconda vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

Le parti tessili (paragrafo 2.3.8 – *Parti tessili*) devono essere sostituibili per consentire di allungare la vita media dell'arredo. I materiali usati per i rivestimenti devono rispondere ai requisiti richiamati in appendice I dell'Allegato tecnico.

L'offerente deve fornire le istruzioni per la sostituzione delle parti tessili e le informazioni fornite dai produttori dei singoli materiali utilizzati da cui risulti che i rivestimenti usati rispondono ai requisiti fisici di qualità richiesti.

La conformità ai requisiti fisici è supportata dai relativi rapporti di prova specificati nelle tabelle 1, 2 e 3 dell'appendice I, che siano rilasciati da un organismo di valutazione della conformità.

Con riferimento al paragrafo 2.3.9 – *Materiali di imbottitura*, le schiume poliuretatiche contenute nei prodotti forniti devono rispettare i criteri riportati in Appendice II dell'Allegato tecnico.

L'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio tramite le verifiche riportate in appendice II.

Come specificato al paragrafo 2.3.11 – *Disassemblabilità*, Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica e ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati, possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati.

L'offerente deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

Secondo quanto indicato nel paragrafo 2.3.12 – *Imballaggio*, tutti gli imballaggi utilizzati (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica ecc.) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata. Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "Packaging – Marking and material identification system".

L'imballaggio deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica.

L'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato.

Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un'etichetta "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled") o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell'imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

20.3 Altre disposizioni

Salvo diversa specifica, la prestazione di fornitura di e posa di arredi si ritiene comprensiva di:

- carico e trasporto dei beni fino alla/e sede/i di consegna indicata/e;



- scarico dei beni, distribuzione ai piani (con possibilità -previa autorizzazione del DEC- di utilizzare i montacarichi presenti presso alcune strutture, rispettando le portate massime degli impianti) e installazione/montaggio presso i locali indicati, con mezzi e personale propri, idonei e qualificati;
- fissaggio di sicurezza a muro, laddove previsto;
- sgombero e pulizia dei locali, rimozione e smaltimento di imballaggi e altri materiali di risulta, in ossequio alla normativa vigente;
- allacciamento di eventuali utenze;
- collaudo finale della corretta installazione, solidità e stabilità degli arredi.

Le prestazioni indicate verranno retribuite a seguito dell'esposizione delle ore/uomo lavorate dal personale addetto, stilato in contraddittorio con il DEC o suo delegato, e liquidate in base al costo orario della manodopera praticato dall'Appaltatore e indicato nell'offerta economica.

Il fornitore sarà inoltre chiamato a mettere a disposizione le competenze, risorse e gli strumenti necessari a garantire l'esecuzione, secondo le regole dell'arte, della fornitura e a comunicare, al DEC, ogni fattispecie che possa influire sul regolare svolgimento dell'attività.

Le forniture avverranno a fronte di specifico ordinativo trasmesso via PEC o mail dal DEC. Il singolo ordinativo deve essere evaso entro 30 gg dalla conferma dell'ordine, salvo giustificata ragione.

Nel corso dell'esecuzione del contratto, il DEC fornirà indicazioni per limitare le interferenze con le attività ordinarie di amministrazione, didattica e ricerca, proprie dell'Ateneo.

Il DEC potrà altresì richiedere l'allontanamento e la sostituzione del personale addetto alla fornitura e posa, qualora lo ritenesse inadeguato.

III - ALLEGATI

Tabella 1 - Quantità presunte e non garantite

ID	Categoria	Bene	Descrizione	Quantità stimata e non garantita [pezzi]
01	Sedute	Poltrona direzionale girevole con braccioli.	Poltrona direzionale uso ufficio, girevole e con braccioli. Basamento a cinque razze con ruote pivotanti e auto frenanti. Seduta regolabile in altezza con meccanismo a gas, schienale regolabile in altezza e in inclinazione. Regolazione in inclinazione continua. Comandi di regolazione raggiungibili da posizione seduta. Schienale alto, imbottitura in poliuretano espanso, finitura in similpelle o ecopelle ignifuga. Da presentare in tre (min.) varianti di colore, che verrà precisato dall'Amministrazione in sede di ordinativo. Caratteristiche dimensionali tipo "A" secondo norma UNI EN 1335-1:2000; di durata e resistenza secondo UNI EN 1335-2:2018. Documentazione d'accompagnamento obbligatoria: attestazione di conformità alla normativa tecnica indicata, certificazione reazione al fuoco 1IM, istruzioni per l'uso e la pulizia. Test di resistenza del rivestimento secondo metodo martindale 80.000 cicli.	5
02	Sedute	Poltrona operativa	Poltrona operativa uso ufficio, girevole e con braccioli. Basamento a cinque razze con ruote pivotanti e auto frenanti. Seduta regolabile in altezza con meccanismo a gas. Schienale regolabile in altezza e in inclinazione, comandi di regolazione accessibili da posizione seduta. Imbottitura in poliuretano espanso, finitura in tessuto antistatico e traspirante, resistenza all'abrasione metodo martindale 80.000 cicli. Da presentare in tre (min.) varianti di colore, che verrà precisato dall'Amministrazione in sede di ordinativo. Caratteristiche dimensionali tipo "A" secondo norma UNI EN 1335-1:2000; di durata e resistenza secondo UNI EN 1335-2:2018. Documentazione d'accompagnamento obbligatoria: attestazione di conformità alla normativa tecnica indicata, certificazione prova abrasione, certificazione reazione al fuoco 1IM, istruzioni per l'uso e la pulizia.	40
03	Sedute	poltrone postazione utente	Seduta operativa per postazione utente e laboratorio informatici/linguistico, girevole senza braccioli. Basamento a cinque razze con ruote pivotanti e auto frenanti. Seduta regolabile in altezza con meccanismo a gas. Comandi di regolazione accessibili da posizione seduta. Imbottitura in poliuretano espanso, finitura in tessuto ignifugo, antistatico e traspirante. Da presentare in tre (min.) varianti di colore, che verrà precisato dall'Amministrazione in sede di ordinativo. Caratteristiche dimensionali tipo "A" secondo norma UNI EN 1335-1:2000; di durata e resistenza secondo UNI EN 1335-2:2018. Documentazione d'accompagnamento obbligatoria: attestazione di conformità alla normativa tecnica indicata, certificazione reazione al fuoco 1IM, istruzioni per l'uso e la pulizia.	30
04	Sedute	sedie ospiti	Seduta generica multiuso, a quattro gambe, struttura in metallo verniciato a polvere o con finitura cromata. Seduta e schienale in legno multistrato o lamiera verniciata o altro materiale idoneo non plastico. Antistatica, impilabilità minima per cinque sedute, con punti di attacco per braccioli e/o ribaltina laterale; certificazione delle caratteristiche ergonomiche da parte di ente nazionale o europeo. Profili stondati, movimentabile da una sola persona, piedini con rivestimento antiscivolo, seduta confortevole e a bassa conduttività termica. Colori a discrezione del DEC. Certificazione reazione al fuoco 1.	120
05	Sedute	sedie ospiti braccioli	Seduta generica multiuso, a quattro gambe, struttura in metallo verniciato a polvere o con finitura cromata. seduta e schienale in legno multistrato o lamiera verniciata o materiale idoneo non plastico. Antistatica, impilabilità minima per cinque sedute, con braccioli; certificazione delle caratteristiche ergonomiche da parte di ente nazionale o europeo. Profili stondati, movimentabile da una sola persona, piedini con rivestimento antiscivolo, seduta confortevole e a bassa conduttività termica. Colori a discrezione del DEC. Certificazione reazione al fuoco 1.	20
06	Sedute	sedie con ribaltina	Seduta generica multiuso, a quattro gambe, struttura in metallo verniciato a polvere o cromato. seduta e schienale in legno multistrato o lamiera verniciata o materiale idoneo non plastico. Antistatica, impilabilità minima per cinque sedute, con ribaltina laterale reversibile (dx/sx); certificazione delle caratteristiche ergonomiche da parte di ente nazionale o europeo. Profili stondati, movimentabile da una sola persona, piedini con rivestimento antiscivolo, seduta confortevole e a bassa conduttività termica. Colori a discrezione del DEC. Certificazione reazione al fuoco 1.	35
07	Mobili contenitori	cassettiera per scrivania direzionale	Cassettiera, in nobilitato melaminico con finitura coordinata con scrivania direzionale, a tre cassetti più cassetto cancelleria, su ruote pivotanti munite di freno. Chiusura a chiave, cassetti scorrevoli su guide a rulli, meccanismo di sicurezza anti-apertura contemporanea di più cassetti.	5
08	Mobili contenitori	cassettiera per scrivania operativa	Cassettiera, in metallo, a tre cassetti più cassetto cancelleria, su ruote pivotanti e munite di freno, chiusura a chiave, cassetti scorrevoli su guide a rulli, meccanismo di sicurezza anti-apertura contemporanea di più cassetti, colore nero o grigio scuro.	30
09	Mobili contenitori	classificatore	classificatore per archivio, in lamiera stampata, colore grigio scuro verniciato a polvere o a fuoco, con chiusura di sicurezza a chiave. Nr. 4 cassetti scorrevoli su guide a ruota, meccanismo antiribaltamento, cassetti con aste per cartelle sospese formato A4 (interasse 39 cm). Completo con maniglia e porta cartellino dicitore.	6

ID	Categoria	Bene	Descrizione	Quantità stimata e non garantita [pezzi]
10	Mobili contenitori	armadio metallico ante scorrevoli 1	Armadio metallico ad ante scorrevoli cieche, interamente in lamiera, verniciatura a polvere o fuoco, inalterabile alla luce. Finitura liscia, senza bolle, irregolarità, imperfezioni; colorazione a scelta del RUP/DEC in funzione della disponibilità a catalogo. Ante scorrevoli su binario e cuscinetti, serratura tipo Yale con due chiavi e maniglie a incasso in plastica antiurto. Bordi stondati. Vano unico, quattro ripiani interni spostabili su cremagliera senza impiego di attrezzi. Accertata stabilità rispetto a carichi statici e dinamici, normali e accidentali secondo UNI EN 14073-3:2005 e alla flessione con carico concentrato secondo UNI 8600; sistema di ancoraggio a parete. Dimensioni (lxpxh) 120x45x200 cm.	4
11	Mobili contenitori	armadio metallico ante scorrevoli 2	Armadio metallico ad ante scorrevoli cieche, interamente in lamiera, verniciatura a polvere o fuoco, inalterabile alla luce. Finitura liscia, senza bolle, irregolarità, imperfezioni; colorazione a scelta del RUP/DEC in funzione della disponibilità a catalogo. Ante scorrevoli su binario e cuscinetti, serratura tipo Yale con chiavi (due copie) e maniglie a incasso in plastica antiurto. Bordi stondati. Vano interno separato da divisorio, quattro ripiani interni per lato, spostabili su cremagliera senza impiego di attrezzi. Accertata stabilità rispetto a carichi statici e dinamici, normali e accidentali secondo UNI EN 14073-3:2005 e alla flessione con carico concentrato secondo UNI 8600; sistema di ancoraggio a parete. Dimensioni (lxpxh) 180x45x200 cm.	4
12	Mobili contenitori	portadisegni	Portadisegni verticali, capacità minima di alloggiamento: 1.000 fogli stesi, formato A0 e fuori formato UNI. Sospensione tramite supporti in acciaio con taratura indipendente. In lamiera spessore 8-20/10, angoli esterni arrotondati (R.8) come da normative vigenti. Colore a scelta DEC. Sistema antiribaltamento anteriore e nastro bloccafogli in poliestere adesivo perforato. Chiusura ermetica con guarnizioni antipolvere in gomma e serratura di sicurezza.	2
13	Mobili contenitori	armadio alto vetro	Armadio rivestito in laminato ligneo antigraffio, finitura a scelta della DEC e coordinata con altri arredi; piani interni regolabili. Chiusura con ante a battente, cieche nella parte inferiore e a vetri nella parte superiore. Serratura a chiave. Dimensioni (lxpxh) 90/100x45/50x200 cm.	5
14	Mobili contenitori	armadio alto cieco	Armadio rivestito in laminato ligneo antigraffio, finitura a scelta della DEC e coordinata con altri arredi; piani interni regolabili. Chiusura con ante a battente cieche e serratura a chiave. Dimensioni (lxpxh) 90/100x45/50x200 cm.	10
15	Mobili contenitori	armadio sopralzo	Sopralzo per armadi di cui ai punti 13 e 14, in laminato ligneo antigraffio, finitura come codici 13 e 14 Tabella 1. Dimensioni 90/100x45/50x45 cm, un ripiano regolabile, chiusura con chiave.	10
16	Mobili contenitori	armadio basso 1	Mobili contenitore centrostanza, struttura in conglomerato ligneo spessore min. 18mm e rivestito in nobilitato melaminico su fronte, lati e top. Spessore fondo 10 mm min. Ante cieche scorrevoli, serratura con chiusura a chiave (dotazione: due chiavi), maniglie e un ripiano interno regolabile. Finitura come altri arredi a scelta DEC. Dimensioni (lxpxh) 120x100x45 cm.	5
17	Mobili contenitori	armadio basso 2	Mobili contenitore centrostanza, struttura in conglomerato ligneo spessore min. 18mm e rivestito in nobilitato melaminico su fronte, lati e top. Spessore fondo 10 mm min. Ante cieche a battente, serratura con chiusura a chiave (dotazione: due chiavi), maniglie e un ripiano interno regolabile. Finitura come altri arredi a scelta DEC. Dimensioni (lxpxh) 120x100x45 cm.	10
18	Mobili contenitori	armadietto metallico spogliatoio	Armadio spogliatoio a un'anta, in lamiera stampata acciaio 6/10, verniciatura a polvere o a fuoco, porta con feritoie di aerazione e porta cartellino dicatore, su piedini, chiusura con chiave o lucchettabile, ripiano superiore e inferiore, asta porta gruccia.	5
19	Tavoli/scrivanie/postazioni	scrivania direzionale	Scrivania direzionale rettangolare. Dimensioni del piano di lavoro (lxpxh) 220x100x72. Struttura e piano in melaminico simil legno non riflettente, colore neutro a scelta della committenza, spessore min. piano di lavoro cm 2,5. Pannellatura frontale (<i>modesty panel</i>) in posizione arretrata rispetto al filo del piano, così da consentire l'inserimento frontale di seduta ospiti. Sostegno in metallo stampato o pressofuso, verniciato a polvere o simile, struttura a cavalletto, puntale, a "T", a "L" non sporgenti rispetto al perimetro del piano di lavoro e di minimo intralcio per l'operatore. Piedini regolabili in altezza, senza l'uso di strumenti, escursione minima 15 mm. Canalina passacavi nel sostegno e sotto il piano. apertura (min. una) per l'uscita dei cavi, di dimensioni adeguate al passaggio di tre cavi d'alimentazione, cavo video e altri collegamenti. Sistema di chiusura dell'apertura passacavi con finitura abbinata al piano di lavoro/sostegni. Battuta del sistema passacavi di 2 cm e presenza, se del tipo a sportello, di spazzola antipolvere.	5
20	Tavoli/scrivanie/postazioni	scrivania operativa componibile	Scrivania a "L" sagomata ergonomicamente in corrispondenza della postazione operatore. Dimensioni 140/160 cm e 120/140, profondità 80/60 cm; altezza 70 cm. Piano di lavoro in melaminico simil legno non riflettente, colore neutro a scelta della committenza, spessore min. piano di lavoro cm 2,5. Bordo del piano di lavoro in ABS, colore coordinato con finitura superficiale del piano, spessore min. 2,5 mm profilo stondato su tutti i lati. Pannellatura frontale (<i>modesty panel</i>) in posizione arretrata rispetto al filo del piano, così da consentire l'inserimento frontale di seduta ospiti. Sostegno in metallo stampato o pressofuso, verniciato a polvere o simile, struttura a cavalletto, a puntale, a "T", a "L" non sporgenti rispetto al perimetro del piano di lavoro e di minimo intralcio per l'operatore. Piedini regolabili in altezza, senza l'uso di strumenti, escursione minima 15 mm. Canalina passacavi nel sostegno e sotto il piano. apertura (min. una) per l'uscita dei cavi, di dimensioni adeguate al passaggio di tre cavi d'alimentazione, cavo video e altri collegamenti. Sistema di chiusura dell'apertura passacavi con finitura abbinata al piano di lavoro/sostegni. Battuta del sistema passacavi di 2 cm e presenza, se del tipo a sportello, di spazzola antipolvere.	10

ID	Categoria	Bene	Descrizione	Quantità stimata e non garantita [pezzi]
21	Tavoli/scrivanie/postazioni	tavolo riunione/lettura	tavolo multiuso per sala riunioni/lettura. Struttura in metallo verniciato a polvere o cromato, no gamba terminale o gamba chiusa, piano in nobilitato melaminico, tinta unita neutra a discrezione della DEC, non riflettente. Spessore minimo del piano 2 cm. Bordi e angoli arrotondati antiurto e anti-infortunio. I tavoli dovranno potersi accostare tra loro sia lungo il lato corto, sia per il lato lungo, in funzione dei lay-out specifici. Sono richieste doti di robustezza e di stabilità a carichi asimmetrici e resistenza al ribaltamento. Componenti e particolari dovranno essere sostituibili con facilità tramite utensili normalmente in dotazione ai manutentori. Superfici facilmente lavabili e resistenti ai graffi (secondo norma UNI EN 9428:1989), dimensioni (lpxh) 210x60x76 cm; spazio per le gambe secondo UNI EN527-1:2011.	5
22	Tavoli/scrivanie/postazioni	tavoli sala ristoro	tavolo multiuso per sala ristoro. Struttura a quattro gambe verniciate o cromate, piano in PVC, tinta unita neutra a discrezione della DEC, non riflettente. Spessore minimo del piano 1,5 cm. Bordi e angoli arrotondati antiurto e anti-infortunio. I tavoli dovranno potersi accostare tra loro sia lungo il lato corto, sia per il lato lungo, in funzione dei lay-out specifici. Sono richieste doti di robustezza e di stabilità a carichi asimmetrici e resistenza al ribaltamento. Componenti e particolari dovranno essere di possibile e facile sostituzione tramite utensili normalmente in dotazione ai manutentori. Superfici facilmente lavabili e resistenti ai graffi (ex norma UNI EN 9428:1989), dimensioni (lpxh) 210x60x76 cm.	5
23	Tavoli/scrivanie/postazioni	cattedra	Cattedra per aula didattica. Dimensioni del piano di lavoro (lpxh) 120x80x72. Struttura in metallo verniciato a polvere o simile e piano in melaminico non riflettente, colore neutro a scelta della committenza, spessore min. piano di lavoro cm 2,5. Pannellatura (<i>modesty panel</i>) sui tre lati in metallo o nobilitato melaminico esteticamente coordinata. Sostegno in metallo stampato o pressofuso, verniciato a polvere o simile, struttura a cavalletto, a puntale, a "I", a "L" non sporgenti rispetto al perimetro del piano di lavoro e di minimo intralcio per l'operatore. Piedini regolabili in altezza, senza l'uso di strumenti, escursione minima 15 mm. Canalina passacavi nel sostegno e sotto il piano. apertura (min. una) per l'uscita dei cavi, di dimensioni adeguate al passaggio di tre cavi d'alimentazione, cavo video e altri collegamenti. Sistema di chiusura dell'apertura passacavi con finitura abbinata al piano di lavoro/sostegni. Battuta del sistema passacavi di 2 cm e presenza, se del tipo a sportello, di spazzola antipolvere.	5
24	Tavoli/scrivanie/postazioni	banco antropometrico	Banco monoposto, antropometrico, regolabile, per soggetto diversamente abile. struttura in metallo, con maniglie e ruote per consentire lo spostamento. Canalina passacavi all'interno della struttura portante. Piano di lavoro in truciolare, spessore minimo 25mm, rivestito in laminato su entrambi i lati, forma rettangolare, con svasatura ergonomica in corrispondenza della postazione utilizzatore; incavo portapenne. Bordi stondati per garantire confort e sicurezza. Regolazione in altezza e inclinazione del piano di lavoro tramite meccanismo a gas azionabile dall'utente in posizione seduta. Rotazione massima del piano 90°, al fine di consentire l'accatastamento in spazi ridotti. Dimensioni del piano (lpx) 60x60 cm.	5
25	Tavoli/scrivanie/postazioni	posto banco	Posto banco per aule didattiche, da fissare tramite tassellatura della barra di supporto a pavimento, o su pedana o sistema di guide a terra. Struttura metallica di dimensioni adeguate, verniciatura a polvere o altro sistema, di colore indicato dal DEC. Sedute con schienale fisso e seduta a ribalta con ritorno automatico alla posizione verticale. Seduta e schienale in multistrato di legno, verniciato o naturale secondo specifica del DEC. Piano di lavoro ribaltabile a scomparsa nella struttura, dimensioni 40/45x30/35x2 cm (lpxh) in agglomerato ligneo laminato, finitura come seduta, spigoli arrotondati o bordati in ABS/PVC stondato. Classe reazione al fuoco Cl. 1. Larghezza singolo posto 55-60 cm. Prima fila con schermo paragambe in lamiera verniciata come struttura o in laminato analogo a seduta/piano di lavoro. Possibilità di inserimento posto banco per utenza disabile adeguatamente dimensionato per consentirne l'utilizzo da parte di utenti che utilizzano la carrozzina. Resistenza, sicurezza e durata conformi alla norma UNI EN 12727:2017, UNI EN 1730:2012, UNI EN 15372:2017. Si richiede di indicare la quotazione per posto unitario e singola tipologia. Posto standard.	3
26	Tavoli/scrivanie/postazioni	posto banco	Come ID 25 - prima fila con coprigambe	3
27	Tavoli/scrivanie/postazioni	posto banco	Come ID 25 - ultima fila	3
28	Tavoli/scrivanie/postazioni	posto banco	Come ID 25 - postazione disabile	1
29	complementi/accessori	appendiabiti a colonna	struttura in acciaio verniciato, colore scuro, con portaombrelli ad anello e vasca raccogli-goccia alla base, quattro appendini doppi. Si richiedono min. tre varianti di modello, scelta a cura DEC.	30
30	complementi/accessori	appendiabiti ruote	struttura tubolare acciaio con ruote pivotanti, dodici ganci doppi (sei per lato).	5
31	complementi/accessori	portaombrelli	Portaombrelli 12 posti, struttura in metallo verniciatura a polvere o a fuoco in colore nero, vaschetta raccogli gocce in acciaio zincato antiruggine, rimovibile. Dimensioni orientative (lpxh) 80x25x45 cm.	10
32	complementi/accessori	lampada da tavolo	lampada da tavolo con base d'appoggio, corpo in metallo verniciato, colore a scelta della DEC, braccio regolabile bilanciato e testa ottica orientabile, sorgente led inclusa (preferibile) o lampada a basso consumo 11w, attacco G23. Interruttore on/off sul corpo lampada; isolamento Classe II ENEC.	100
33	complementi/accessori	pannelli mobili	pannello divisorio, in metallo, magnetico per impiego di calamite, a struttura piena o forata, verniciatura a polvere o a fuoco, su ruote, colore neutro, dimensioni (hxl) 200x120 cm, assemblabili a incastro o con altro sistema.	10



ID	Categoria	Bene	Descrizione	Quantità stimata e non garantita [pezzi]
34	complementi/accessori	piantane segnaletica	Totem con cornice a scatto, formato A3, in alluminio, quattro alette apribili e protezione in PVC trasparente antiriflesso, resistente raggi UV, orientamento regolabile, su piedistallo in alluminio, angoli stondati antinfortuno.	15
35	complementi/accessori	cabine elettorali	Cabina elettorale polifunzionale per utenti deambulanti e diversamente abili. Struttura metallica, richiudibile per consentire l'immagazzinamento quando non in uso. Ripiano interno regolabile in altezza, completa di tenda in TNT. Conforme UNI 1023-1:1998, 1023-2:2001, 1023-3:2001. Dimensioni orientative (aperta) 100x100x200 cm (lxpxh).	4
36	complementi/accessori	lavagne professionali 1	lavagna per scrittura con pennarelli, cancellabile a secco, magnetica, con ripiano portapenne e sistema di fissaggio a muro. Cornice in alluminio con copri spigoli stondati, fondo bianco, dimensioni orientative (l x h) 150x100 cm.	15
37	complementi/accessori	lavagne professionali 2	lavagna per scrittura con pennarelli, cancellabile a secco, magnetica, con ripiano portapenne e sistema di fissaggio a muro. Cornice in alluminio con copri spigoli stondati, fondo bianco, dimensioni orientative (l x h) 200x100 cm.	20
38	complementi/accessori	carrelli portalibri	Carrello portaoggetti a tre vasche, struttura in metallo verniciata, ruote gommate (diam. 10-15 cm) pivotanti (2) con dispositivo di blocco azionabile dall'operatore; maniglia per la movimentazione. Dimensioni orientative (lxpxh) 80x50x90 cm.	2
39	complementi/accessori	portabici	Rastrelliera portabici da cinque posti, in acciaio zincato caldo, verniciatura a polvere in colore a scelta DEC, completo di sistema di ancoraggio al suolo. Dimensioni 240x55x40 cm (lxpxh).	6